

## Nuoto Paralimpico

# La Rari Nantes si allarga Obiettivo Tokyo 2020

La ventenne Xenia Palazzo ha buttato le stampelle e ora viaggia sulle proprie gambe. Il fratello Misha (classe 2002, S14 come la sorella) è a Genova dove dal 12 al 14 partecipa agli Europei giovanili.

Il navigato Guido Grandis (88 C21) è il capitano che colleziona medaglie. Poi c'è Daniele Zichella che nuota a Lecce, ma il suo cuore è nella vasca del centro federale Alberto Castagnetti, e la promessa Stefano Raimondi (98, S10), che è di Zimella ma per studio si allena a Bologna. Quindi Davide Misuri (98 S7), Mattia Mozzo (91 C21), Matteo Contolini (89 C21), Fabio De Mutiss (73 C21) e Cristian Mazzarella (92 S14).

La squadra della Hospes Elijor Rari Nantes si sta allargando, fra atleti e sponsor (Fondazione Cattolica Assicurazioni, Brotto Impianti e Ditta Ercole srl) e sotto la direzione di Marcello Rigamonti e Alice Marchesini promettono che ai Giochi paralimpici di Tokyo 2020 faranno faville.

Hanno ripreso ad allenarsi dal 15 agosto, ieri hanno parlato del loro progetto, presentandosi all'assessore allo sport Filippo Rando che, facendo le veci del sindaco Sboarina, li ha ospitati in Sala Arazzi.

«Siamo nati per una pizzata, ora pasteggiamo ad aragosta», il passaggio è del presidente societario Claudio Caorsi, sillogismo sulla crescita del

gruppo.

«Facciamo sport perché ci piace, e insieme è più bello inseguire il sogno che vogliamo ci porti ai Giochi», ha aggiunto Xenia Palazzo.

Questo per lei è un anno sabbatico dallo studio e dal nuoto, vuol tornare in acqua serena dopo l'operazione della scorsa estate che le ha tolto stampelle e alleviato parte dei grandissimi dolori muscolari.

Le sue parole colpiscono il cuore, la velocità in acqua l'ha portata a Rio, le sue qualità umane l'hanno resa regina sui social. Il suo calvario però continua: «Ho un team che mi segue, a loro sono grata».

«Dobbiamo allenarci concentrati se vogliamo volare tutti insieme in Giappone. Dopo l'esperienza del 2006 ci tengo a vestire di nuovo la maglia azzurra», è il giuramento di capitano Grandis.

La Rari Nantes e il centro federale hanno varato questo progetto quadriennale per la squadra disabili, per assicurare ai propri atleti le migliori condizioni di vita, e di esprimere in vasca le proprie potenzialità sportive. La squadra gareggia a livello internazionale e nazionale nelle competizioni organizzate dalla Fisdic, Finp e Fin.

La vasca Castagnetti di Verona, orfana del gruppo di Federica Pellegrini che si è spostato in ritiro a Livigno, è la loro casa.

Da Genova sono attesi grandi risultati da Misha Palazzo, partecipa a cinque gare, «pensiamo di far bene», dice il tecnico Rigamonti. **A.P.**



La Hospes Rari Nantes in Comune



Dir. Resp.: Alessandro Vocalelli

## Futsal Unificato con Lotti e Malagò

**Il ministro Lotti e il presidente del Coni Malagò saranno i capitani delle squadre, di atleti con e senza disabilità intellettive, che venerdì a Roma si sfideranno un'amichevole di calcio a 5 Unificato.**



Dir. Resp.: Giuseppe Tassi

Sesto Cerchio

## A Brescia l'acqua e il nuoto abbattono tutte le barriere

TURRINI ■ All'interno



Portare i nuotatori affetti da sindrome di Down a gareggiare con i normodotati: è la grande sfida della Polisportiva No Barriere di Brescia che già ogni anno cresce fior di atleti e campioni paralimpici come Efren Morelli e Andrea Massussi



Leo  
TURRINI

■ Brescia

«SA, A VOLTE io penso che se lo Stato dirottasse sul nostro movimento anche solo una piccola quota dei soldi che finiscono allo sport business, ecco, forse saremmo un Paese migliore...».

Paolo Maianti è l'anima («Ma non certo da solo», si affretta subito a precisare) di una bellissima realtà dell'Italia sconosciuta. Brescia, 1985: lì nasce una polisportiva denominata «No Frontiere». **Una associazione che da subito interpreta l'agonismo in una chiave persino rivoluzionaria.**  
«Lo sport è l'arma perfetta per com-

battere i pregiudizi – mi dice Maianti, classe 1964-. Si ricorda quando i disabili li chiamavano handicappati e venivano emarginati, se non addirittura tenuti nascosti?»

**Me lo ricordo sì.**

«Io ho scoperto questo mondo entrando in contatto con la realtà di una famiglia, la figlia di un amico, Ylenia Sola, è diplegica. Oggi è una delle migliori nuotatrici del nostro paese, ha vinto la Coppa Italia con la nostra squadra. L'ho conosciuta, ho intuito che c'era un orizzonte di bene da esplorare».

**Con No Frontiere.**

«La nostra polisportiva esiste e resiste per aiutare chi sogna che le barriere possano essere abbattute».

**E ci state riuscendo?**

«Con fatica ma anche con orgoglio. In piscina i nostri campioni sono

formidabili. Efren Morelli, paraplegico per una caduta nel motocross, ha partecipato a tre Paralimpiadi e a Rio ha ottenuto la medaglia di bronzo nei 50 rana. Ai Giochi brasiliani c'era anche Andrea Massussi. E c'è il giovanissimo Federico Bicelli, figlio del nostro presidente Nunzio, che promette benissimo, magari già per Tokyo 2020».





**Quanto vi giova, a livello di immagine e di sostanza, la popolarità di personaggi come Alex Zanardi e Bebe Vio?**

«Le cose sono cambiate, è vero. La percezione collettiva per fortuna è diversa. Figure spettacolari come Alex e Bebe sono meritatamente apprezzate dalla pubblica opinione. Eppure...».

**Eppure?**

«Beh, nonostante l'aiuto degli enti locali, penso in particolare al comune di Borgo Satollo oltre che a quello di Brescia, senza il supporto delle famiglie e dei volontari non stammeremo in piedi.»

**E si che di cose ne fate tante!**

«A me piacerebbe parlare di un settore, quello dell'agonismo per la fascia della disabilità intellettiva relazionale.»

**Si offende se le dico che rischio di non comprendere?**

«Le spiego. C'è la disabilità fisica

ed è quella, per intenderci, più nota alla gente. Ma non bisogna dimenticare chi ha altre forme di disagio».

**La sindrome di Down?**

«Quella. Noi abbiamo più di venti atleti che hanno questo tipo di disabilità. Li seguiamo, li incoraggiamo, vogliamo trasmettere il messaggio che lo sport è una forma di terapia, di integrazione, di inserimento, è questa l'idea nobile del nostro direttore tecnico Albino Morognolli.»

**Una grande sfida.**

«La nostra polisportiva privilegia il nuoto. Stiamo costruendo un rapporto con la Fin, la federazione di campioni come Paltrinieri, Detti, la Pellegrini. E abbiamo l'obiettivo di consentire ad un atleta Down di gareggiare insieme ai normodotati.»

**Un altro sogno.**

«Sa che in allenamento è già successo a Federico Bicelli? E intantola nostra Elisa Tosoni ha vissuto una esperienza fantastica nella sua categoria vincendo la medaglia d'argento ai campionati nazionali, nei 50 dorso.»

**Immagino sia fondamentale il contributo dei tecnici, degli allenatori.**

«Sicuramente. Per la divisione della disabilità intellettiva, come ho già detto, il coach è Albino Morognolli, per la disabilità fisica il ruolo è affidato una donna, Chiara De Sangro.»

**L'unione fa la forza.**

«E serve anche il rispetto per la memoria. Sa chi fondò No Frontiere, a Brescia? Gianfranco Gniani, che giocava a tennis sulla sua sedia a rotelle. Beh, è ancora tesserato per noi e le assicuro che, ad oltre sessant'anni, non sbaglia una voleè...».

## Ogni settimana la rubrica di Qs

**SECONDA** puntata per la nostra rubrica «Il Sesto Cerchio», dedicata interamente ai 13 mila atleti del Comitato paralimpico italiano ed alle migliaia di famiglie, amici, dirigenti e tifosi che vivono con loro questa splendida emozione: dopo Pierre Amighini, protagonista sette giorni fa, questa settimana abbiamo parlato con gli amici della Polisportiva No Barriere di Brescia. Per segnalazioni, consigli e idee sport@quotidiano.net





Sopra Ylenia Sola; a lato la squadra con il dt disabilit  fisiche Chiara De Sangro; in alto il gruppo del ragazzi con disabilit  intellettivo-relazionali

In collaborazione  
con il portale Atleti Speciali



**ATLETI SPECIALI**

## **FISDIR.IT**

### **European Para Youth Games: 5 atleti FISDIR alla kermesse ligure**

Iniziato l'appuntamento con i Giochi Europei Paralimpici Giovanili (EPYG) in programma in Liguria dal 9 al 15 ottobre prossimi. La manifestazione dedicata agli Under 18 prevede una partecipazione di oltre 600 atleti appartenenti a 26 paesi del vecchio continente. Saranno presenti anche atleti FISDIR, con la partecipazione di tre atleti in atletica leggera e due nella disciplina del nuoto. Nello specifico saranno Laura Dotto (Oltre Montebelluna) nei 1500 metri, Mario Bertolaso (ASPEA Padova) e Raffaele Di Maggio (Dilettantistica Parco Sport) nei 400 metri. Tutti e tre gareggeranno nella categoria T20. Nel nuoto invece saranno Misha Palazzo (Rari Nantes Verona) e Giorgia Marchi (Triestina Nuoto) i due atleti S14 convocati con la FINP. "Quanto accadrà agli EPYG, come già accaduto nei Mondiali Giovanili Paralimpici di atletica leggera, rappresenta un segnale tangibile della sinergia tra la nostra Federazione, la FISPES e la FINP, con gli atleti T20 ed S14 che hanno nuove ed importanti opportunità di competere ai massimi livelli nelle rispettive discipline", questo il commento del Presidente Marco Borzacchini che prosegue: "Spero che i nostri ragazzi vivano un'esperienza bellissima e, ovviamente, che raggiungano anche risultati sportivi di prestigio. In bocca al lupo a loro in particolare e a tutti gli atleti che si contenderanno titoli e medaglie a Genova". Per seguire l'evento:<http://www.epyg2017.com/>

## **FISDIR.IT**

### **Siglato l'accordo tra Fisdir e FPICB**

Siglato il protocollo d'intesa che lega in maniera ancor più salda l'attività della FPICB (Federazione Paralimpica Italiana Calcio Balilla) e della FISDIR (Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva Relazionale), con il quale dunque la FPICB diventa a tutti gli effetti una disciplina delegata. L'accordo, che prevede un rapporto di collaborazione nell'ambito della disciplina sportiva del Calcio Balilla praticata da atleti con disabilità intellettiva e relazionale, è stato firmato dai presidenti Francesco Bonanno e Marco Borzacchini concordi nell'attuare una comune strategia nell'ulteriore sviluppo della disciplina. Il Presidente della FPICB Francesco Bonanno commenta con queste parole il raggiunto accordo: "Il protocollo d'intesa con la FISDIR rappresenta un'ulteriore opportunità per la crescita della nostra Federazione in termini di attività, integrazione ed interazione. Il ringraziamento va al Presidente della FISDIR Marco Borzacchini per la fiducia nei nostri confronti che commenta con queste parole: "L'accordo con la FPICB aumenta ulteriormente le possibilità di fare sport per atleti con disabilità intellettiva e relazionale. L'obiettivo è quello di permettere alle persone che si avvicinano alla pratica sportiva di poter avere un ventaglio di offerta sempre più ampio, garantendo ad ognuno di seguire la propria passione e praticare l'attività che meglio risponde alle esigenze del singolo. Grazie al Presidente Bonanno, con il quale abbiamo subito stabilito una sintonia di intenti, che ha garantito il raggiungimento di questo importante accordo" dando la possibilità al calcio balilla di espandersi sempre di più, dimostrando altresì che la famiglia paralimpica si allarga, cresce ed interagisce con l'unico obiettivo di migliorare la qualità dello sport nel nostro paese".



## **ILGIORNALEDEIVERONESI.IT**

### **Premiata, in sala Arazzi, squadra paraolimpica dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Rari Nantes Verona**

Si è tenuta, questa mattina in sala Arazzi, la cerimonia di premiazione della nuova squadra paralimpica di nuoto dell'Associazione Rari Nantes Verona per gli importanti risultati ottenuti nella stagione 2016/2017. Sono stati premiati dall'assessore allo Sport Filippo Rando gli atleti Xenia Francesca Palazzo (categoria S14), portabandiera del nuoto veronese paralimpico, Guido Grandis (categoria C21), Daniele Zichella (categoria S14), Davide Misuri (categoria S7), Stefano Raimondi (categoria S10), Mattia Mozzo (categoria C21), Cristian Mazzarella (categoria S14), Fabio De Mutiis (categoria C21), Matteo Contolini (categoria C21) e Misha Palazzo (categoria S14). La società Rari Nantes Verona, in sinergia con il Centro Federale Nuoto di Verona, ha varato un progetto quadriennale (2017/2020) a favore della squadra disabili (composta da una decina di atleti) per assicurare loro le migliori condizioni per esprimersi nello sport e nel nuoto in particolare. Gli atleti della Rari Nantes Verona gareggiano a livello nazionale e internazionale, cimentandosi in competizioni nelle federazioni di riferimento (FISDIR, FINP e FIN). Oltre alle molte vittorie dei singoli, il gruppo di atleti, allenato dal coach Marcello Rigamonti, si è affermato anche a livello di squadra ottenendo il sesto posto su 52 società nel medagliere dei campionati italiani invernali per classi di categoria. "A nome dell'Amministrazione comunale – ha detto l'assessore Rando – mi complimento con gli atleti per gli importanti risultati raggiunti nelle ultime competizioni. Un plauso anche all'associazione Rari Nantes Verona che ha avviato questo progetto a favore degli atleti paralimpici e per avvicinare altri ragazzi al nuoto". Alla cerimonia sono intervenuti il direttore del Centro Federale di Nuoto di Verona Alberto Nuvolari, il presidente dell'Associazione Rari Nantes Claudio Caorsi con il vicepresidente Riccardo De Manzoni e il segretario Marco Alì, i tecnici Alice Marchesini e Bruno De Mutiis, il direttore generale di Hospes Elixor, main sponsor della squadra, Michea Ferrante, il segretario generale di Fondazione Cattolica Assicurazioni Adriano Tomba e Carlo Brotto di Brotto Impianti, tra le altre realtà che sostengono l'associazione.



## TGVERONA.IT

### Paralimpici Rari Nantes premiati in Comune

Si è tenuta, questa mattina, martedì 10 ottobre, in sala Arazzi, la cerimonia di premiazione della nuova squadra paralimpica di nuoto dell'Associazione Rari Nantes Verona per gli importanti risultati ottenuti nella stagione 2016/2017. Sono stati premiati dall'assessore allo Sport Filippo Rando gli atleti Xenia Francesca Palazzo (categoria S14), portabandiera del nuoto veronese paralimpico, Guido Grandis (categoria C21), Daniele Zichella (categoria S14), Davide Misuri (categoria S7), Stefano Raimondi (categoria S10), Mattia Mozzo (categoria C21), Cristian Mazzarella (categoria S14), Fabio De Mutiis (categoria C21), Matteo Contolini (categoria C21) e Misha Palazzo (categoria S14). La società Rari Nantes Verona, in sinergia con il Centro Federale Nuoto di Verona, ha varato un progetto quadriennale (2017/2020) a favore della squadra disabili (composta da una decina di atleti) per assicurare loro le migliori condizioni per esprimersi nello sport e nel nuoto in particolare. Gli atleti della Rari Nantes Verona gareggiano a livello nazionale e internazionale, cimentandosi in competizioni nelle federazioni di riferimento (FISDIR, FINP e FIN). Oltre alle molte vittorie dei singoli, il gruppo di atleti, allenato dal coach Marcello Rigamonti, si è affermato anche a livello di squadra ottenendo il sesto posto su 52 società nel medagliere dei campionati italiani invernali per classi di categoria. "A nome dell'Amministrazione comunale – ha detto l'assessore Rando – mi complimento con gli atleti per gli importanti risultati raggiunti nelle ultime competizioni. Un plauso anche all'associazione Rari Nantes Verona che ha avviato questo progetto a favore degli atleti paralimpici e per avvicinare altri ragazzi al nuoto". Alla cerimonia sono intervenuti il direttore del Centro Federale di Nuoto di Verona Alberto Nuvolari, il presidente dell'Associazione Rari Nantes Claudio Caorsi con il vicepresidente Riccardo De Manzoni e il segretario Marco Ali, i tecnici Alice Marchesini e Bruno De Mutiis, il direttore generale di Hospes Elijor, main sponsor della squadra, Michea Ferrante, il segretario generale di Fondazione Cattolica Assicurazioni Adrano Tomba e Carlo Brotto di Brotto Impianti, tra le altre realtà che sostengono l'associazione.